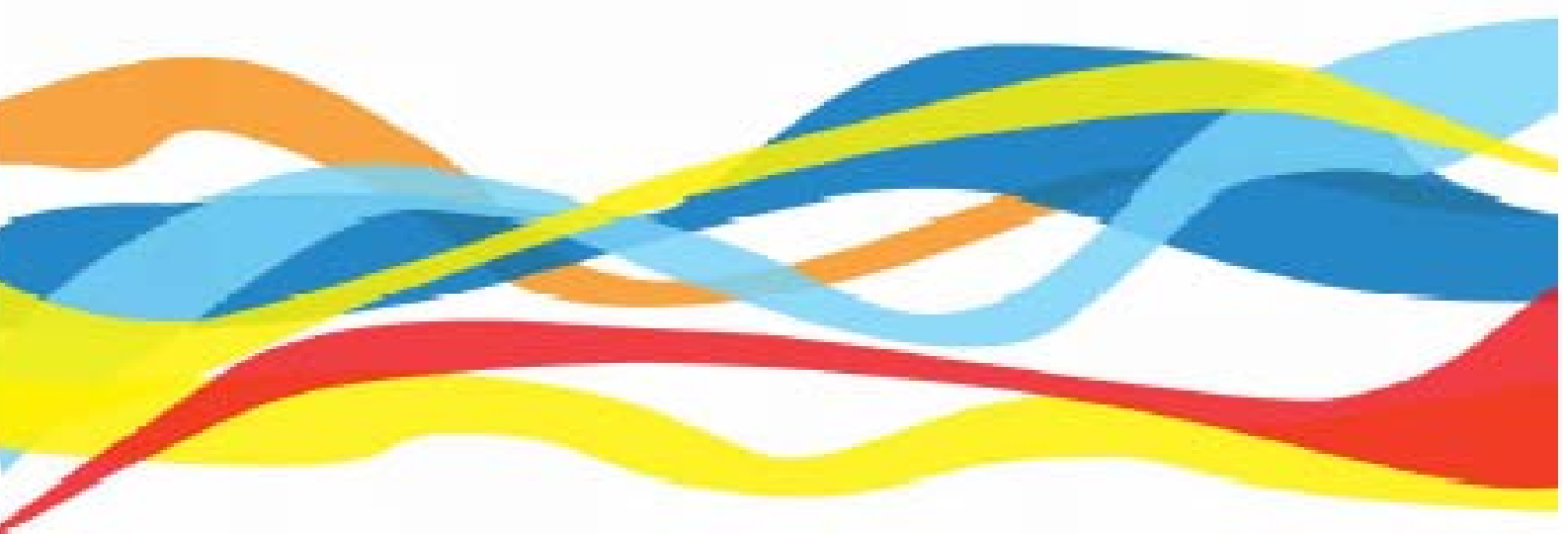




Processo partecipato per la costruzione del Piano Strategico

Cartoline da l'Alguer: cinque scenari di sviluppo tendenziale



Redazione a cura di Alessandra Casu – Università degli Studi di Sassari, sede di Alghero
Dipartimento di Architettura e Pianificazione - Laboratorio di Analisi e Modelli per la Pianificazione
con: Paola Idini, Alessandro Plaisant, Valentina Talu

POR Sardegna 2000-2006 misura 5.1 "politiche per le aree urbane" – Fondo per le aree sottoutilizzate "Riserva Aree Urbane" – Delibera CIPE n.. 20/2004 – Pianificazione Strategica

L'identificazione dei tratti salienti e degli elementi strutturanti il territorio, dei valori "non-negoziabili", dei caratteri della trasformazione possibile, concorre a una "visione" condivisa. Alla discussione pubblica si offrono differenti visioni, con le loro tendenze evolutive: emerge una sorta di dualismo tra Alghero come "un bel posto" in cui vivere e la progressiva limitazione della capacità di spesa del ceto medio (che è poi chi garantisce la sopravvivenza di molte attività economiche e culturali).

Il "dualismo" emerge da letture effettuate da differenti punti di vista, da confermare attraverso la pubblica discussione: un insieme di visioni "dall'esterno" è offerta dall'analisi dei dati; un altro, "dall'interno", emerge da una prima forma di "ascolto" del territorio, dal coinvolgimento di operatori economici, sociali, culturali.

Quale visione per Alghero? un'immagine non univoca

Una lettura del territorio "a distanza", "dall'esterno", propone immagini di un'Alghero possibile attraverso la lettura dei dati statistici secondo più livelli:

- un confronto con i centri più importanti della nuova provincia di Sassari e con la media del Nord Sardegna;
- un'articolazione sul territorio comunale, secondo la ripartizione in 484 sezioni censuarie.

Una lettura di Alghero meno "fredda", "dall'interno" è prodotta dall'analisi strutturale di un campione di interviste, che conferma il dualismo di fondo:

- il dinamismo e la competitività di un'economia basata sul turismo, "settore di settori" a sua volta fondato sui valori "estetici", ambientali e culturali del territorio;
- la percezione di un tessuto sociale che vede affiorare "nuove povertà".

Analogamente a quanto prodotto per il II Piano strategico di Torino, sono state proposte alcune immagini o "visioni" del territorio, che rappresentano alcuni scenari tendenziali di sviluppo, indotti dall'andamento statistico o dalla visione del territorio emersa nella fase di ascolto e di analisi preliminare:

1. Alghero = buen retiro?

La lettura della struttura della popolazione per classi d'età mostra una lieve tendenza alla senilità, con un indice di vecchiaia tra i più elevati della provincia (e nettamente più alto che nei centri urbani maggiori); il cosiddetto "tasso di attività" è il più basso tra i principali centri della provincia e la percentuale di ritirati dal lavoro ad Alghero è più elevata rispetto ai principali centri e alla media dell'intera provincia e del Nord Sardegna.

In area mediterranea si registrano numerosi casi di centri (Tenerife, Mallorca, ...) che si caratterizzano per l'essere divenuti il *buen retiro* di nuove popolazioni, ma:

- ad Alghero la popolazione senile è essenzialmente autoctona o di immigrazione non recente, con redditi e rimesse non paragonabili a quelli registrati negli altri casi;
- la domanda di *welfare* aumenta per un segmento specifico, che impone una riarticolazione territoriale dei servizi alla persona.

2. 1997 Fuga da l'Alguer?

Forse anche a causa della maggior incidenza della popolazione anziana (che forma più spesso nuclei familiari unipersonali), il numero medio di componenti delle famiglie è leggermente inferiore ai valori di confronto: probabilmente, i nuclei familiari più giovani e prolifici tendono a stabilirsi in altri comuni... ciò determina conseguenze importanti sulle potenzialità di sviluppo della città:

- il gettito fiscale locale, anche quando il reddito è prodotto nel territorio algherese, si riversa su altri centri;
- in prospettiva, si ridurrà la quota di percettori locali di reddito, con un progressivo ulteriore invecchiamento della popolazione;
- l'assistenza ai familiari più anziani grava maggiormente sul *welfare* e sulla collettività algherese, non potendo più essere adeguatamente integrata dalle forme di assistenza "di prossimità" da parte dei familiari più giovani.

È necessario, dunque, individuare e intervenire sulle cause del fenomeno, ricercandole principalmente nel mercato occupazionale e immobiliare.

3. Alghero = città dell'accoglienza?

In altri allegati del piano *in itinere* si avanza l'ipotesi che la città non abbia una vera e propria identità turistica, ma che la subisca per influenza esterna. Tale ipotesi è suffragata dai dati relativi al censimento degli addetti e della produzione. Tuttavia, il settore che registra la maggior quota occupativa è quello dei servizi.

Va comunque segnalato che la quota di "case vuote" è di gran lunga superiore alla media: **il che evidenzia una non ancora matura cultura dell'accoglienza, declinata in termini di ricettività "produttiva"**, a vantaggio della produzione edilizia (come confermano i censimenti delle attività produttive), che ha una durata della domanda occupazionale più limitata nel tempo.

Altri temi di riflessione sono legati all'assenza di strategie integrate dell'offerta, coniugate anche sul piano agro-alimentare, dell'offerta di trasporto, delle politiche dei prezzi.

Il forte differenziale tra le presenze stagionali determina, poi, un'offerta di lavoro limitata nel tempo, per la quale sono necessari interventi di *welfare* di supporto durante le stagioni di spalla.

Inoltre, il livello di istruzione superiore è inferiore a quello di Sassari, il che significa che l'occupazione è offerta sul territorio locale soprattutto per le fasce inferiori e meno retribuite, mentre i livelli superiori vengono, più probabilmente, reclutati altrove.

4. Alghero = città della cultura e della conoscenza?

Il dato sul livello di istruzione presuppone che, in un quadro che evidenzia l'allargamento della domanda di fruizione di beni culturali e dell'offerta di lavoro nel settore, **è necessario investire nella formazione**, anche durante l'intero arco della vita.

Peraltro, ad Alghero sono presenti: una Facoltà universitaria (Architettura), con corsi di studi a più livelli e i corsi di laurea attivati dalla Facoltà di Scienze MM.FF.NN. Inoltre, sul territorio sono localizzate importanti strutture di ricerca, all'avanguardia nei campi della scienza dei materiali, delle scienze ambientali, delle nuove tecnologie, dell'economia.

Ciò ha portato ricercatori di vaglia a compiere scelte di vita coraggiose, trasferendosi con le proprie famiglie in questa città:

una nuova economia, basata sulla conoscenza, è dunque possibile. Ma non può, tuttavia, basarsi sulla velleitaria immagine di una piccola città capitale della cultura catalana nel Mediterraneo: deve fondarsi sulla promozione della cultura locale e sullo scambio con le sue culture “sorelle”.

5. Alghero = città ambientale?

Una rilevante quota del territorio ricade all’interno del Parco naturale di Porto Conte; Capo Caccia costituisce un’importante Area marina protetta, ma...

- il Parco non ha ancora un’adeguata disciplina della sua gestione e della fruizione del territorio in esso ricadente; non istituisce, inoltre, relazioni ecologiche a rete con le altre risorse naturalistiche del territorio, *in primis* il lago di Baratz;
- lo stagno del Calich non gode di buona salute, né di un’adeguata disciplina dell’uso del suo bacino imbrifero, che pure è più esteso di quello del lago Baratz;
- la qualità delle acque di balneazione è ancora problematica per gli ambiti litoranei urbani;
- la raccolta differenziata dei rifiuti stenta a decollare, specie all’interno del centro storico, oggetto dell’attenzione e dell’uso più intensi...

eppure, per un’economia basata sul turismo, la qualità ambientale del territorio costituisce una fondamentale motivazione al viaggio, un presupposto irrinunciabile per il mantenimento dell’economia e della società.

Allegato 5.1: prime analisi statistiche

Gli indicatori di seguito presentati¹, ricavati dall'elaborazione dei dati del 14° *Censimento della popolazione e delle abitazioni*, eseguito dall'Istituto Nazionale di Statistica nel corso dell'anno 2001, forniscono, se opportunamente "letti", relativamente alla consistenza numerica e alle caratteristiche strutturali della popolazione e delle abitazioni, indicazioni utili per la costruzione di un'immagine – certamente non esaustiva, ma sintetica ed efficace – di un determinato territorio e indispensabili in un processo conoscitivo che richiede un grado di dettaglio territoriale², quale quello necessariamente richiesto in un percorso di pianificazione strategica.

L'immagine del territorio così definita – quasi dall'*esterno* – andrà ad affiancare quella, altrettanto efficace, elaborata attraverso un'attenta lettura ed un'opportuna restituzione degli elementi chiave di un insieme di interviste rilasciate da soggetti radicati nel territorio stesso e capaci di fornire una lettura dello stesso dall'*interno*.

Nel 2001 il Comune di Alghero conta una popolazione di 38.404 unità, pari circa all'8% dell'intera provincia di Sassari³; nel dicembre dell'anno 2004, il Comune conta 40.257 unità⁴ e, in seguito al ridimensionamento territoriale della stessa provincia, determinato dalla formazione dei quattro nuovi ambiti provinciali sardi, il suo peso demografico relativo aumenta significativamente⁵.

Questo, nonostante la popolazione cresca dal 2001 al 2004 meno marcatamente rispetto ad altri importanti centri provinciali, alla provincia nel suo complesso e all'intera Regione.⁶

¹ Gli indicatori riportati sono solo alcuni dei tanti elaborati allo scopo di definire consistenza e caratteristiche strutturali della popolazione e delle abitazioni del Comune di Alghero.

² Per il territorio del Comune di Alghero, gli indici sono stati elaborati per ciascuna delle 484 sezioni censuarie in cui è ripartito.

³ Nell'estensione precedente al ridimensionamento territoriale avvenuto in seguito alla formazione di quattro nuove Province sarde.

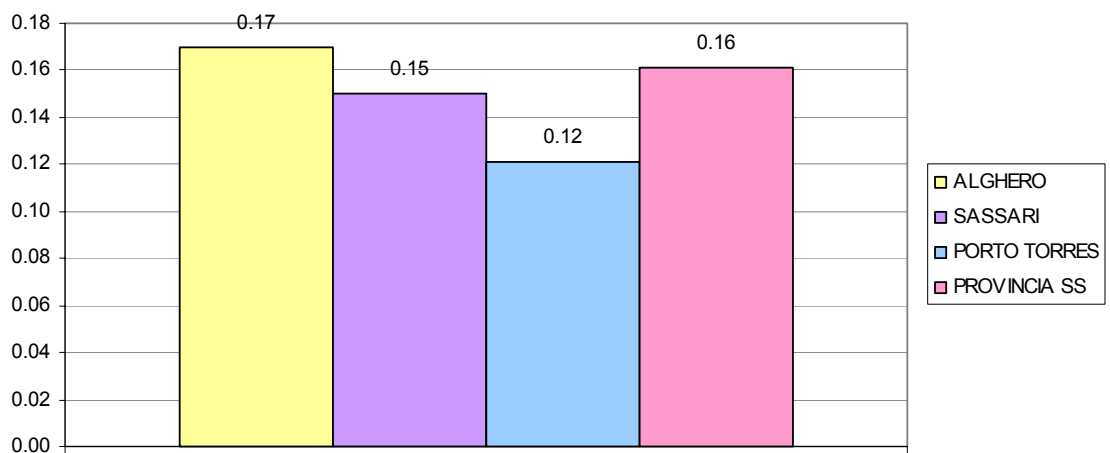
⁴ Fonte Istat.

⁵ La città di Alghero diventa, per importanza demografica, la seconda dell'intera provincia, preceduta solo dal capoluogo.

⁶ Fonte Istat.

Elaborando i dati del 14° *Censimento della popolazione e delle abitazioni* relativi alla struttura della popolazione per fasce d'età, si ricavano, tra gli altri, gli indicatori, rappresentati nei grafici sottostanti, *Età senile* e *Indice di vecchiaia* per il Comune di Alghero e, al fine di poter effettuare una lettura comparata, per i Comuni di Sassari e Porto Torres e l'intera provincia di Sassari; osservando i valori assunti dai due indici è possibile affermare che la popolazione del Comune di Alghero è più "vecchia" rispetto alla popolazione degli ambiti territoriali utilizzati per il confronto.

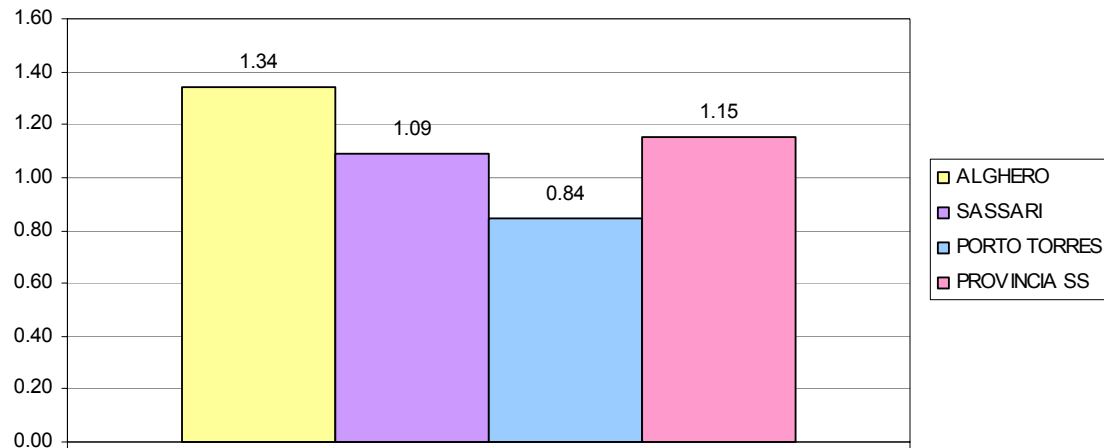
*Età senile*⁷



*Indice di vecchiaia*⁸

⁷ Calcolato come Popolazione avente età > 65 anni/ popolazione residente totale.

⁸ Calcolato come Popolazione avente età > 65 anni/ popolazione avente età < 14.



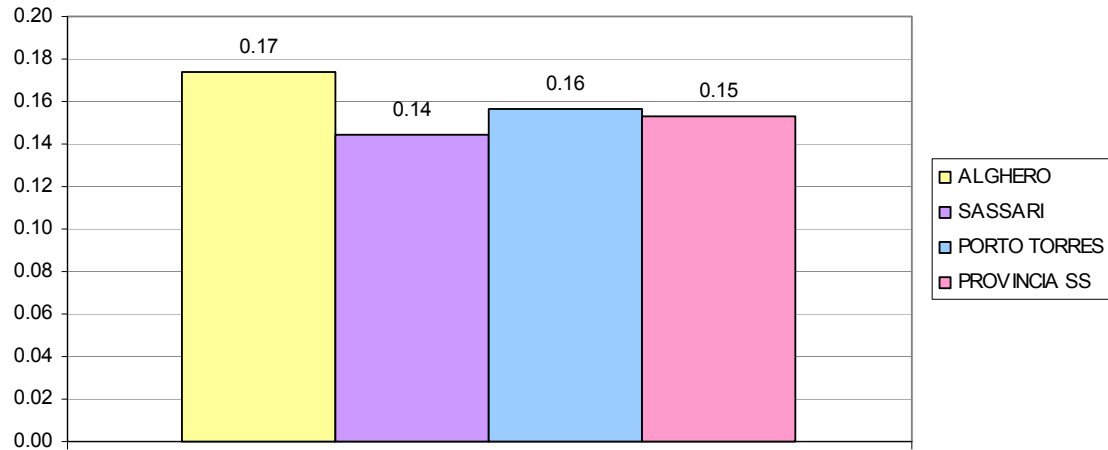
Da quanto esposto, si deduce che anche gli indici di *dipendenza strutturale*⁹ – pari a 0.42 – e, soprattutto, di *dipendenza strutturale degli anziani*¹⁰ - pari a 0.24 – sono superiori per il contesto algherese che per gli altri con cui lo stesso viene confrontato.

Relativamente alla struttura della famiglie, si registra per Alghero un numero medio di componenti – pari a 2.59 – leggermente inferiore rispetto agli altri calcolati; il fatto è presumibilmente da attribuire ad una maggiore consistenza della categoria degli anziani, spesso facenti parte di nuclei familiari mono o bi – componente.

Per quanto riguarda il tema dell'istruzione si può affermare che il livello di scolarizzazione della popolazione del Comune di Alghero è più elevato rispetto a quello che si registra per la cittadina turrigena e per l'ambito provinciale ma è significativamente più basso rispetto al dato facente riferimento al capoluogo; per meglio chiarire quanto esposto, nel grafico sottostante è rappresentato il *tasso di istruzione di livello superiore*, calcolato in modo da risultare indipendente dalla struttura della popolazione residente per fasce d'età.

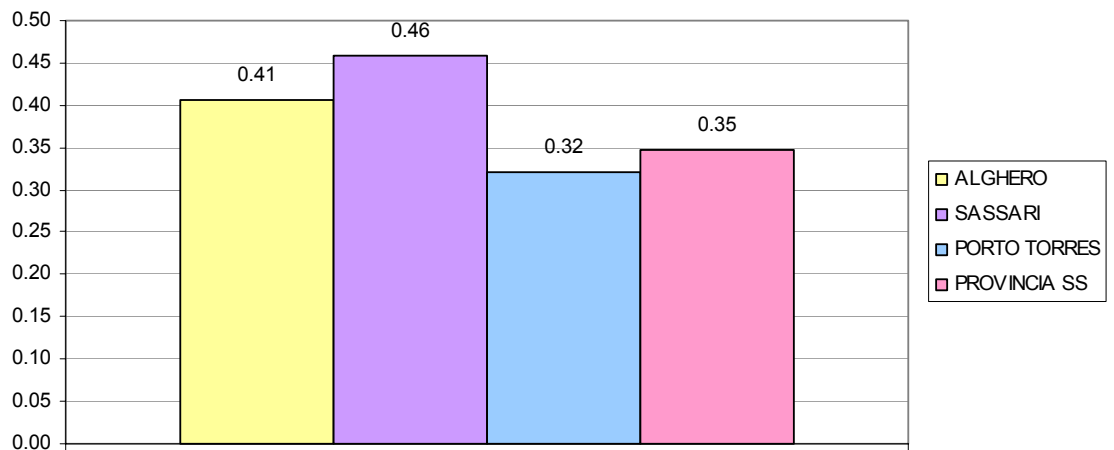
⁹ Calcolato come Popolazione avente età > 65 anni più popolazione avente età < 14/ popolazione avente età compresa tra 15 e 65 anni.

¹⁰ Calcolato come Popolazione avente età > 65 anni / popolazione avente età compresa tra 15 e 65 anni.



Tasso di istruzione di livello superiore¹¹

Analizzando i dati relativi ai temi connessi all'occupazione, si può verificare che il numero di occupati presenti nel Comune di Alghero, sia rispetto alla popolazione residente totale che rispetto alla popolazione di età compresa fra 15 e 65 anni – la *forza lavoro* – è più basso rispetto a quello calcolato per gli altri ambiti di riferimento, mentre il



tasso di disoccupazione assume il valore più elevato.

Tasso di disoccupazione¹²

Anche il *tasso di attività*¹³ assume, nel caso del Comune di Alghero, il valore più basso tra quelli presi in esame e, in linea con quanto esposto fino ad ora relativamente alla

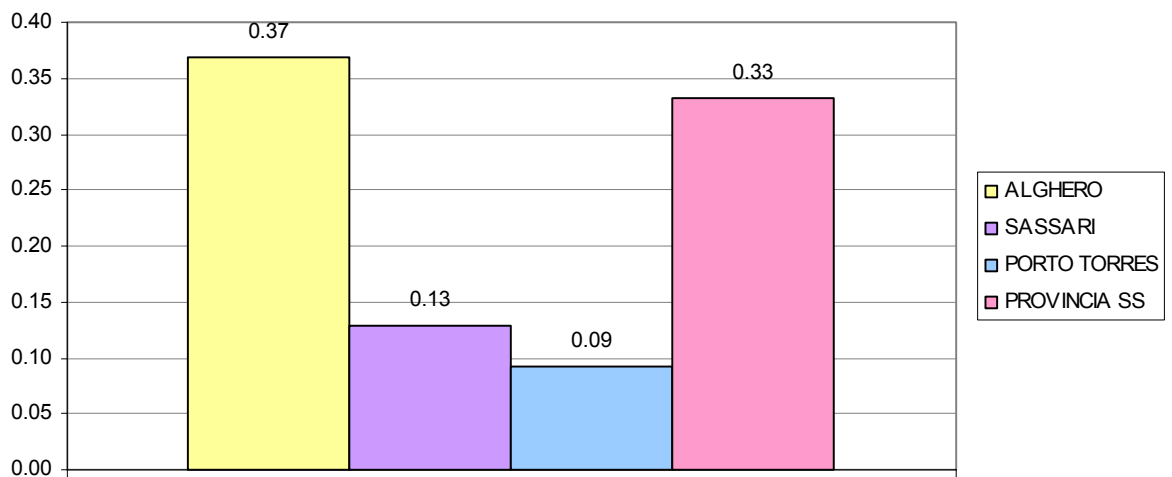
¹¹ Calcolato come Popolazione residente in possesso di Laurea o Diploma di Laurea più popolazione residente in possesso di Diploma di scuola secondaria superiore/ popolazione avente età > 19 anni

¹² Calcolato come Disoccupati e altre persone in cerca di occupazione/ forza lavoro.

struttura della popolazione per fasce d'età e al regime dell'occupazione, la percentuale, tra la popolazione non appartenente alla forza lavoro, di quanti si sono ritirati dal lavoro è maggiore per Alghero che per gli altri centri e l'ambito provinciale.

Ciò che rende singolare la condizione algherese, rispetto agli ambiti territoriali utilizzati per l'analisi comparativa, è, in particolare, il regime del patrimonio edilizio destinato a residenza; la vocazione turistica connotante la città, infatti, ha determinato una presenza significativa di abitazioni vuote, presumibilmente utilizzate come seconde case, prevalentemente durante la stagione estiva.

Abitazioni vuote¹⁴



¹³ Calcolato – secondo quanto indicato dall'Istat – come Forza lavoro/ popolazione avente età > 15 anni.

¹⁴ Calcolato come Abitazioni vuote/ abitazioni totali.

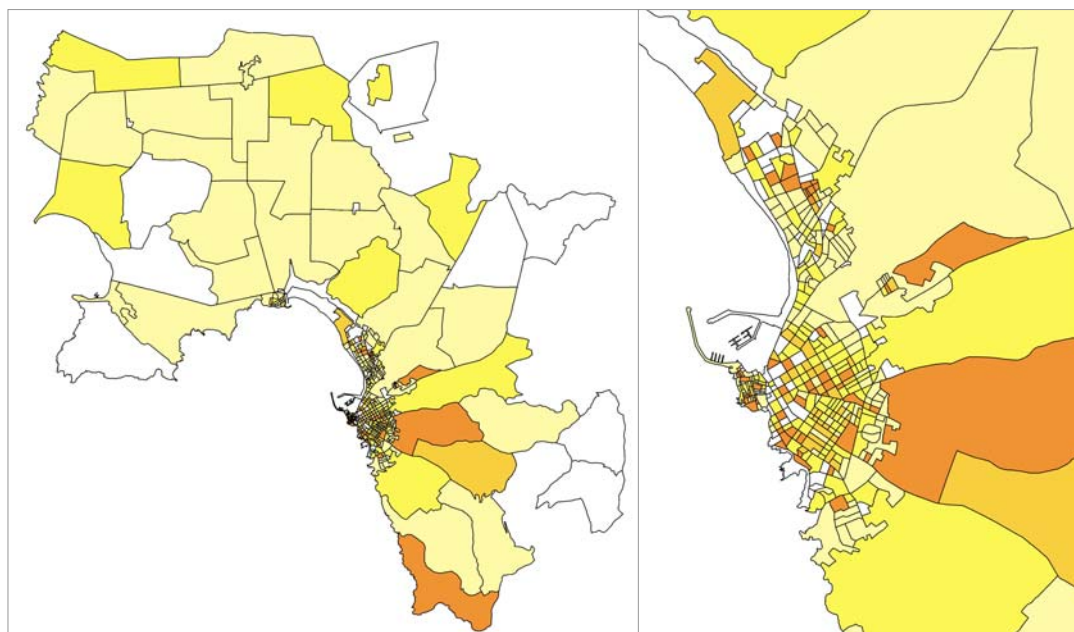
Carte tematiche del territorio comunale di Alghero

Utilizzando i dati forniti dall'Istat tramite il 14° *Censimento della popolazione e delle abitazioni* è possibile elaborare in un sistema informativo geografico le informazioni utili ai fini della costruzione di un'immagine di Alghero dall'esterno, come è stata definita precedentemente, con un grado di dettaglio a scala territoriale.

Si riportano, di seguito, alcune tra le più significative tavole tematiche prodotte.

Indice di vecchiaia

Nella prima tavola è rappresentato l'indice di vecchiaia – calcolato come Popolazione avente età > 65 anni/ popolazione avente età < 14 anni – per ciascuna sezione censuaria del territorio comunale di Alghero; nella seconda tavola lo stesso dato è riportato facendo specifico riferimento al contesto urbano.

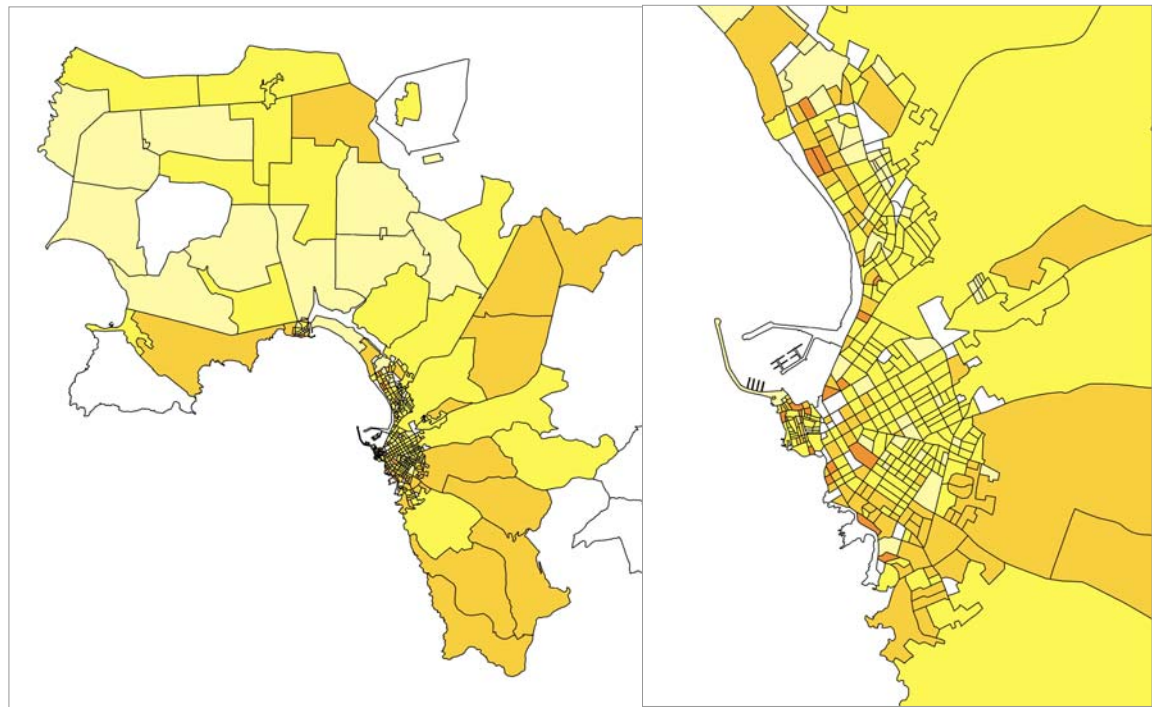


legenda

	Sezioni censuarie con popolazione residente o popolazione avente età < 14 anni pari a zero
	da 0 a 1
	da 1 a 2
	da 2 a 3
	> 3

Indice di istruzione superiore

Nelle tavole riportate è rappresentato, sia per l'intero territorio comunale che per l'ambito urbano e con un grado di dettaglio a scala territoriale, un indice di istruzione superiore – calcolato come Numero di residenti in possesso di Laurea o Diploma di Laurea più numero di residenti in possesso di Diploma di scuola secondaria superiore/ popolazione avente età > 19 anni.

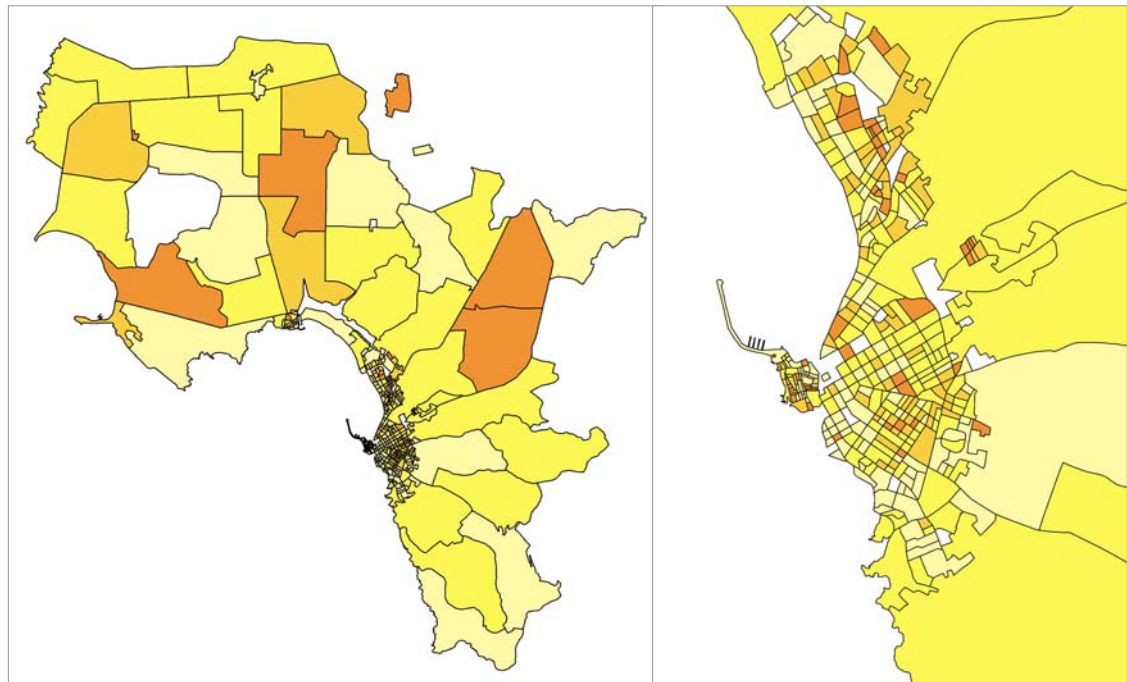


legenda

	Sezioni censuarie aventi popolazione residente o popolazione avente età > 19 anni pari a zero
	da 0 a 0.25
	da 0.25 a 0.5
	da 0.5 a 0.75
	Da 0.75 a 1

Tasso di disoccupazione

Nella prima tavola è rappresentato il *tasso di disoccupazione* – calcolato come Numero di disoccupati e altre persone in cerca di occupazione/ popolazione appartenente alla forza lavoro – per ciascuna sezione censuaria del territorio comunale di Alghero; nella seconda tavola è leggibile lo stesso dato per l’ambito urbano.

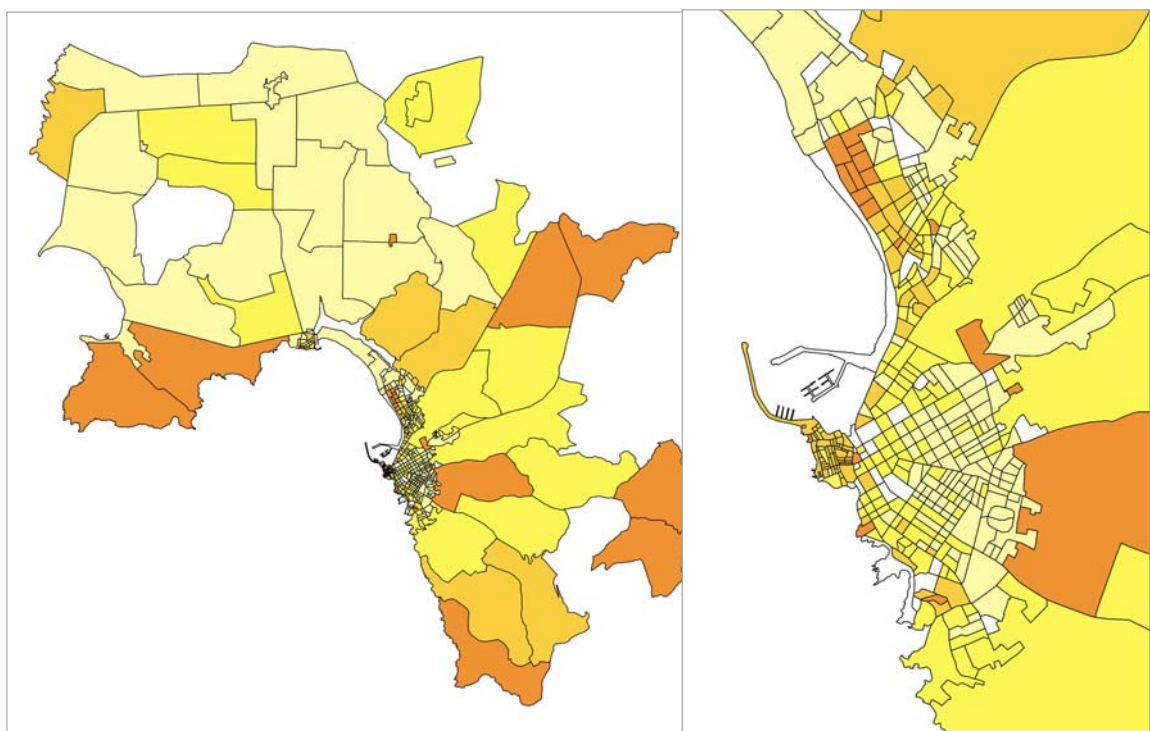


legenda

	Sezioni censuarie aventi popolazione appartenente alla forza lavoro pari a zero
	da 0 a 0.1
	da 0.1 a 0.2
	da 0.2 a 0.3
	> 0.3

Abitazioni vuote

Nelle tavole riportate è rappresentato, sia per l'intero territorio comunale che per l'ambito urbano e con un grado di dettaglio a scala territoriale, il numero di abitazioni vuote rispetto al numero totale di abitazioni.



legenda

	Sezioni censuarie aventi numero di abitazioni totali pari a zero
	da 0 a 0.25
	da 0.25 a 0.5
	da 0.5 a 0.75
	da 0.75 a 1

Allegato 5.2: la visione\conoscenza “interna” del territorio di Alghero.

La lettura del territorio “dall’interno” parte dall’attenta analisi delle interviste effettuate a numerosi testimoni qualificati nell’ambito di diversi progetti promossi dal Comune, che forniscono un quadro conoscitivo del territorio di Alghero complesso in cui convergono e si compenetrano molteplici argomenti. Le interviste prese in considerazione per questa parte di analisi vedono come protagonisti esponenti di svariati settori, da rappresentanti dell’amministrazione comunale a operatori nel settore agro-alimentare, ad artisti, a operatori nel campo socio-assistenziale.

Sono stati rilevati alcuni argomenti comuni, evidenziati come “questioni di interesse”, che “interessano” gli intervistati nella misura in cui sono trattate da ciascuno di essi (come indicato nella percentuale che le affianca), secondo sfumature differenti; ogni questione di interesse è identificata con una denominazione riassuntiva, che contiene al proprio interno una serie di ragionamenti anche diversi ma che insistono sullo stesso tema. Ad ognuna di esse inoltre corrispondono una o più campi problematici, che trovano suggerimenti risolutivi nelle azioni proposte dagli stessi intervistati. Si è reso necessario dunque schematizzare i ragionamenti e semplificare le informazioni acquisite, attraverso un diagramma riassuntivo delle questioni di interesse, dei campi problematici corrispondenti e delle azioni strategiche, che interpreta in questo modo la lettura incrociata delle interviste.

L’articolazione per temi dei contenuti emersi è:

MOBILITÀ

Area vasta

- Infrastrutture
- Collegamenti con le “porte” del territorio
- Collegamenti con altri centri e con l’entroterra

Ambito locale

- Trasporto collettivo
- Traffico in centro storico
- Diporto nautico

CENTRO STORICO

Mobilità

- Attività e accessi

Commercio

- Reti di vendita
- Destinazione d'uso dei locali

Spazi

- Identificazione della città nel suo centro antico
- Bene culturale complesso
- Competizione tra uso pubblico e privato
- Recupero degli edifici
- Controllo sociale nell'uso

IDENTITÀ/CULTURA

Tradizioni

- Valorizzazione non solo della lingua, ma anche della cultura catalana

Attività

- Integrazione e sinergia tra le iniziative
- Rapporto pubblico/privato
- Rapporto con le istituzioni formative e di ricerca

Spazi

- Spazi per le specifiche produzioni culturali

SPORT

- Stagionalità
- Coesione sociale
- Spazi

WELFARE

Occupazione

- Stagionalità/precarità
- Famiglie monoreddito
- Formazione/educazione

Clima sociale

- Solitudine
- Individualismo

Attività

- Iniziative specifiche
- Ruolo del terzo settore
- Rapporto pubblico/privato
- Attività sportive

Spazi

- Spazi di aggregazione
- Spazi di partecipazione sociale

OCCUPAZIONE/FORMAZIONE

- Percorsi di studio specifici
- Integrazione dei percorsi di studio/lavoro
- Tirocinio e apprendistato
- Formazione e avviamento al lavoro
- Cultura e identità locale

ARTIGIANATO

- Cooperazione tra imprese
- Integrazione tra settori
- Localizzazione delle imprese
- Formazione e avviamento al lavoro
- Incentivi

EDILIZIA

- Costruzione case per vacanza
- Opere pubbliche

PESCA

- Aiuti e incentivi
- Integrazione col turismo
- Offerta limitata
- Rapporto con l'ambiente naturale
- Cultura e tradizioni

AGRO-ALIMENTARE

- Aiuti alla produzione
- Sinergia tra imprese
- Promozione delle produzioni locali
- Collegamenti “tematici”
- Integrazione col turismo
- Uso multifunzionale
- Frazionamento
- Tendenza alla monocoltura
- Formazione
- Colture biologiche
- Abbandono delle colture

COMMERCIO

Localizzazione

- Carico in centro storico
- Distribuzione sul territorio
- Pianificazione della rete distributiva
- Rapporti con l’area vasta
- Rapporto con la grande distribuzione

Qualità del servizio

- Qualificazione del personale addetto alla vendita
- Qualità delle merci
- Origine delle merci
- Durata dell’attività commerciale
- Origine degli operatori
- Prezzi
- Integrazione col turismo

TURISMO

- Stagionalità
- Cultura dell’accoglienza
- Formazione
- Integrazione con i settori economico-produttivi
- Mobilità
- Programmazione a scala regionale

Attività

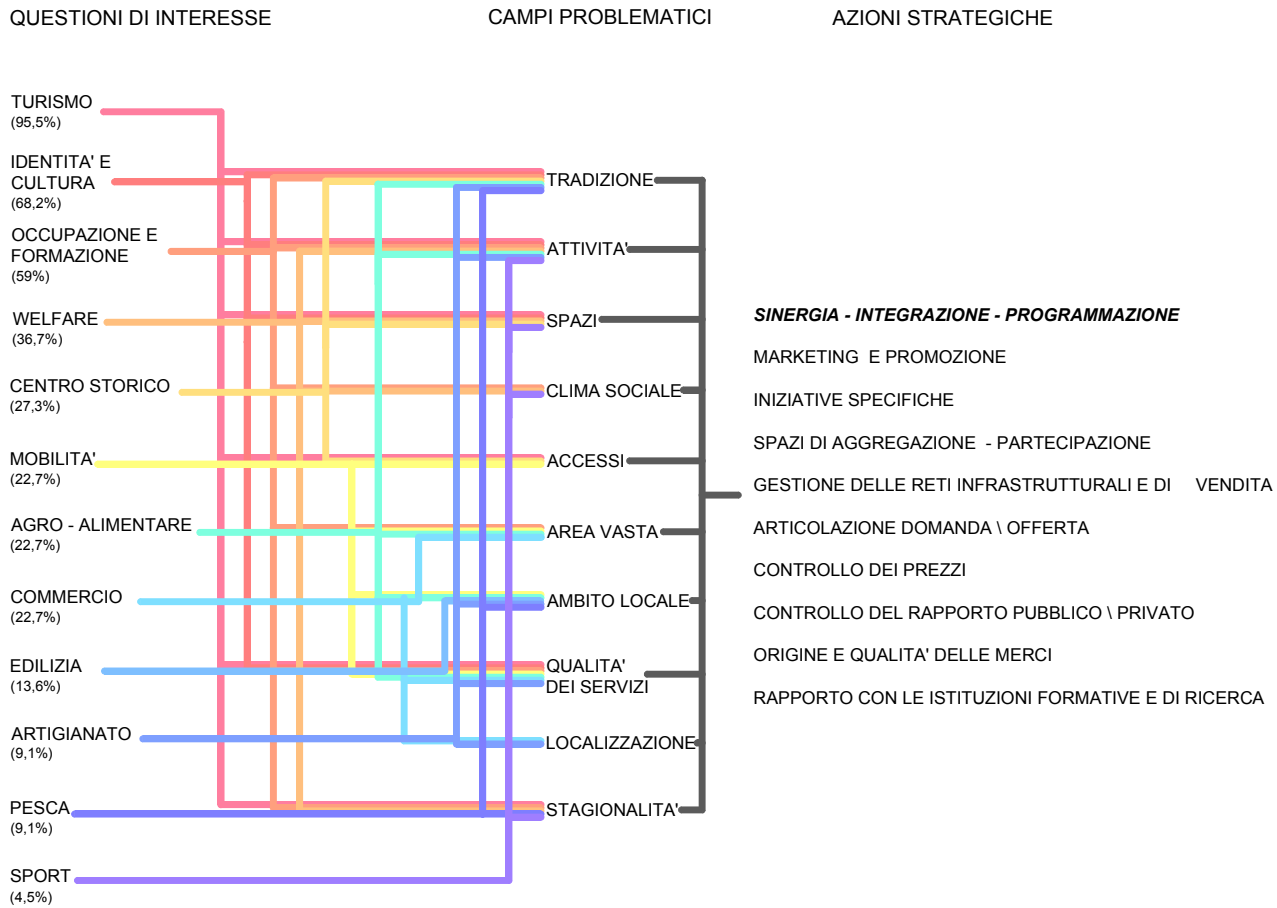
- Articolazione dell’offerta
- Motivazioni al “viaggio”
- Qualità dell’offerta e della domanda
- Fidelizzazione

- *Marketing* e promozione del territorio
- Sinergia tra imprese e territori

Spazi

- Rapporto con l'ambiente, il territorio e le risorse locali
- Rapporto con l'identità e la cultura locale.

L'articolazione di una mappa concettuale semplificata evidenzia un insieme di relazioni che fanno emergere non solo i campi problematici, ma anche le prime azioni strategiche individuate dai soggetti intervistati.



Turismo (segnalato dal 95.5% degli intervistati). Emerge come settore trainante dell'economia algherese, come autentica fonte di sviluppo per il territorio, ma che ha necessità di rinnovamento, di proposte che permettano alla città un più ampio respiro, evitando così il rischio della monocultura. Al tema turismo fanno capo una serie di ragionamenti sulle attività e sugli spazi, sul rapporto tra imprese e territorio, tra ambiente e risorse locali. Emerge la necessità della creazione di una "cultura dell'accoglienza", ma anche la volontà di fare chiarezza nel settore, di programmare e articolare l'offerta turistica a seconda dei risultati che si vogliono ottenere. Si rilevano dunque una serie di campi problematici relazionati al turismo, prima fra tutti la stagionalità, ma anche il tema degli accessi, del ruolo delle tradizioni, della qualità dei servizi offerti; in questo caso (viene sottolineato in diverse interviste) è assolutamente necessario un controllo costante dei prezzi per mantenere un giusto rapporto qualità – prezzo, ed essere più competitivi sul mercato. Gli intervistati propongono un'integrazione con i settori economico - produttivi (in particolare con l'agro - alimentare, la pesca, l'artigianato, il commercio) con le istituzioni formative e l'offerta culturale.

Identità e cultura (segnalato dal 68.2% degli intervistati). A questo tema fanno capo tutte le riflessioni sulle tradizioni, le attività e gli spazi; emerge come tema rilevante quello della lingua e cultura catalana che per molti intervistati non può essere persa ma al contrario valorizzata in ogni suo aspetto (questo non è visto esclusivamente in chiave turistica, ma come necessità fortemente identitaria). Si rilevano inoltre ragionamenti sul tema associazionismo e eventi - produzioni culturali in città; gli intervistati lamentano in particolare la scarsità e l'inadeguatezza degli spazi preposti.

Occupazione e formazione (segnalato dal 59% degli intervistati). La maggior parte degli intervistati appare molto sensibile anche a questo tema. Se da un lato si rileva una consapevolezza rassegnata sull'emergenza "lavoro" (ad Alghero avvertita maggiormente, per il forte deficit causato dalla bassa stagione), dall'altro lato emerge l'esigenza di figure qualificate, nello stesso settore ricettivo – alberghiero, ma non solo; si rileva la necessità di nuovi percorsi di studio – lavoro, tirocini e apprendistato, appare più volte la richiesta di istituire nuovi corsi di laurea (tecnologie alimentari, ad esempio), o per lo meno di aggiornare e ripensare il sistema formativo.

Welfare (segnalato dal 36.7% degli intervistati). Strettamente legato alla precedente questione di interesse (soprattutto per quanto riguarda l'occupazione), il tema raccoglie una serie di campi problematici quali clima sociale, attività e spazi. Alcuni intervistati sottolineano il problema della solitudine e dell'individualismo, che si intreccia con quello della mancanza degli spazi pubblici di aggregazione e con quello delle attività sociali; viene inoltre sottolineato il bisogno di spazi per la partecipazione sociale.

Centro storico (segnalato dal 27.3% degli intervistati). Il tema porta con sé una serie di ragionamenti specifici, per cui pur essendo una questione di interesse strutturalmente diversa dalle precedenti, sarebbe stato impossibile non trattare separatamente questo tema. I campi problematici connessi riguardano sostanzialmente gli accessi, il commercio e gli spazi; emerge più volte l'esigenza di un piano commerciale che distribuisca e gestisca in maniera razionale la rete di vendita, e l'uso degli spazi pubblici, che paradossalmente allo stato attuale sono contesi dai privati. Si mette inoltre in evidenza il tema del centro storico come bene culturale complesso, quindi il problema del recupero degli edifici e delle loro destinazioni d'uso, e il tema dell'identificazione della città con il centro storico.

Mobilità (segnalato dal 22.7% degli intervistati). Questo tema viene affrontato su campi problematici a scale diverse, per cui si parla di area vasta e ambito locale. Per area vasta si intende per lo meno il triangolo Sassari – Alghero – Porto Torres, con alcune riflessioni sulla qualità del servizio infrastrutturale, sugli accessi, sui collegamenti interni. Per l'ambito locale, i temi trattati sono diversi, emergono il trasporto collettivo in città, il traffico nel centro storico e il diporto nautico, che vede anche una richiesta di piano portuale.

Agro – alimentare (segnalato dal 22.7% degli intervistati). E' visto dagli intervistati come uno dei settori più promettenti per lo sviluppo della città e del territorio (soprattutto in chiave turistica), i suoi campi problematici riguardano in questo senso sia l'area vasta che l'ambito locale, sia il tema delle tradizioni e delle attività, sia quello della qualità del servizio. Le imprese operanti sul territorio sono già diverse, emerge l'esigenza di integrazione e di nuove figure qualificate, oltre che un'adeguata operazione di promozione dei prodotti; gli intervistati propongono spesso la creazione di percorsi a tema (enogastronomici, ad esempio).

Commercio (segnalato dal 22.7% degli intervistati). Il tema viene trattato essenzialmente secondo i campi problematici della localizzazione (e di conseguenza area vasta e ambito locale), e qualità del servizio. Il problema localizzativo si intreccia costantemente con il tema del centro storico, quindi del carico commerciale all'interno delle mura, e della redazione di un piano commerciale che permetta la rivitalizzazione anche di altre parti di città. Emerge l'esigenza della gestione di una rete commerciale, che faccia capo anche all'area vasta e alla grande distribuzione, che controlli dunque la qualità e origine delle merci, oltre ai prezzi applicati; si rileva l'esigenza di personale qualificato anche per questo settore, oltre ad una maggiore integrazione col sistema turistico.

Edilizia (segnalato dal 13.6% degli intervistati). Il tema è stato segnalato come uno dei settori trainanti dell'economia algherese, e trova come campo problematico l'ambito locale, in particolare per quanto riguarda la costruzione di seconde case e le opere pubbliche.

Artigianato (segnalato dal 9.1% degli intervistati). Il tema trova campi problematici nella localizzazione, nella qualità dei servizi, nell'ambito locale, nelle attività e nella tradizione. Gli intervistati parlano di artigianato in termini di valorizzazione dei prodotti, e di cooperazione e integrazione tra settori e imprese; emerge l'esigenza di incentivi, soprattutto nella formazione dei giovani, e chiarezza nella localizzazione delle imprese.

Pesca (segnalato dal 9.1% degli intervistati). Anche questo tema trova poco riscontro tra gli intervistati, tuttavia, si trova correlato a diversi campi problematici, quali la stagionalità, la qualità dei servizi, l'ambito locale, le attività, la tradizione; si parla di pesca in quanto effettivamente costituisce una parte dell'identità di Alghero, opportunamente incentivata e integrata col sistema turistico potrebbe ricominciare a costituire una risorsa per la città.

Sport (segnalato dal 4.5% degli intervistati). Il tema appare come una proposta per il futuro di Alghero, per l'intervistato che propone può davvero costituire una risorsa non solo economica, ma sociale. Il tema è molto legato agli ambiti problematici quali attività, spazi, clima sociale, ma anche ambito locale, qualità e stagionalità.